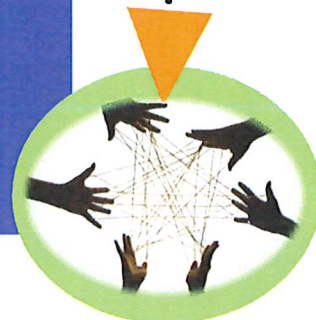


**Provincia  
d'Italia  
"S. Maddalena  
di Canossa"**

# TESSERE LA PROVINCIA



## SOMMARIO:

|                                                                |    |
|----------------------------------------------------------------|----|
| <b>ROMA</b><br>L'XI Convegno<br>Nazionale degli<br>Ex-Alunne/i | 1  |
| <b>ROMA</b><br>Testimonianze<br>Varie dal Convegno             | 3  |
| <b>ROMA</b><br>Testimonianze<br>dal gruppo di Schio            | 8  |
| <b>SCHIO</b><br>Una creazione<br>artistica per Bakhita         | 11 |
| <b>LINZ - AUSTRIA</b><br>Bakhita sul<br>Danubio                | 12 |

**N. 23**

**Luglio 2022**

## **XI CONVEGNO NAZIONALE EX-ALLIEVE/I SCUOLE CANOSSIANE Roma, 28-29 maggio 2022**

E' stato davvero bello ritrovarsi a Roma, il 29 maggio scorso, presso la nostra casa di San Michele, dopo due anni, e ritrovare tutti gli amici, sempre più numerosi della grande famiglia Canossiana e del Convegno, giunto alla sua XI edizione, diventato ormai un appuntamento importante a cui è impossibile mancare.

Come ogni anno, il tema scelto, motivo conduttore della nostra riflessione, è stato:

### **"LA BELLEZZA: VIA ALLA NUOVA UMANITÀ"**

La bellezza appunto, la bellezza come gioia di vivere, come cifra del mistero per giungere alla riscoperta di una umanità nuova, rinnovata nell'amore e nel senso della vita, capace di reagire alle crisi e alle paure del momento, sfuggendo alla disperazione, una umanità che smetta di "balconear", per dirla con Papa Francesco, ovvero che smetta di stare alla finestra.

La bellezza deve essere per noi l'arma contro la rassegnazione e la paura perché è una verità universale che unisce le generazioni, tiene viva l'ammirazione e lo stupore e apre la strada ad una nuova umanità.

Lo ha detto Papa Francesco incontrando gli artisti ed esortandoli ad imboccare la "via pulchritudinis": *"La bellezza è in grado di creare comunione, unisce Dio, l'uomo e il creato in un'unica sinfonia. Se c'è della bellezza è perché Dio è buono e ce la dona. E questo ci dà gioia, ci rassicura, ci fa bene. Ciascuno di noi è chiamato per natura a essere artigiano e custode di tale bellezza. Il mondo ha bisogno di bellezza, più che mai"*.



Relatore del nostro Convegno è stato il Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che, dopo aver celebrato l'Eucarestia, ha impreziosito la mattinata con la sua interessante riflessione.

Presente pure la M. Provinciale, m. Grazia Bongarzone, che ci ha fatto riflettere sulla bellezza alla luce del carisma canossiano.

La testimonianza di un ex allievo di Cosenza, Luigi Spadafora, studente al 4° anno di Giurisprudenza presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, che si è sempre particolarmente distinto per la sua attività nel sociale, ci ha raccontato come “la vita possa essere bella anche nelle ombre”.

Abbiamo raccolto alcune testimonianze sulla giornata che condividiamo volentieri nelle pagine seguenti.





## TESTIMONIANZE DAL CONVEGNO ...

L'XI Convegno degli ex allievi/e è stato un evento speciale, concentrato in due momenti : la visita ai Musei Vaticani al sabato e la celebrazione del Convegno, alla domenica, con la riflessione sulla bellezza del Card. Gianfranco Ravasi.

Visitare i Musei Vaticani e parlare di bellezza è un tutt'uno: ammirare i capolavori di tanti artisti, fra cui primeggiano Michelangelo e Raffaello, lascia senza respiro. Quel vortice di personaggi immortalati per essere ammirati nei secoli, è un vero inno alla bellezza. La visita è stata davvero spettacolare.

Non riuscirò, poi, mai a descrivere la tenerezza che ho provato nel trovarmi di fronte al Cardinale, un uomo tanto sapiente e saggio, che, sebbene abbia sottolineato le difficoltà del nostro periodo storico "Siamo bulimici di mezzi e anoressici di valori", è riuscito a trasmettermi un messaggio di speranza e di pace.

Molto bella e sentita anche la testimonianza dell'ex allievo, Luigi Spadafora, che, partendo dalla propria esperienza di giovane impegnato nel sociale, ci ha raccontato, con manifesta passione, come la vita sia bella anche nella prova.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno reso possibile la celebrazione di questo evento.

*Daniela Comaschi - Pavia*





Il 28 e 29 maggio mi sono ritrovata a vivere il convegno degli ex-allievi canossiani dopo diversi decenni dalla maturità conseguita nell'Istituto di Cosenza.

La bellezza dei dipinti e degli arazzi ai Musei vaticani, la bellezza del luogo dove il Convegno si è svolto e quella dei volti incontrati, cui mi univa la radice della formazione avuta dalle Madri canossiane, mi hanno fatto godere immensamente.

È stato un riandare ai ricordi di quegli anni favolosi della giovinezza, quando le Madri si impegnavano a curarci con grande dedizione per fare di noi quelle che oggi siamo.

Grazie a tutti e particolarmente a m. Maria di Gaudio che mi ha pensata esprimendo l'invito tramite m. Adriana che anche ringrazio con affetto.

*Franca Laurenzano - Cosenza*



Siamo due sorelle, Elena e Sofia, entrambe ex alunne dell'Istituto Canossiane di Potenza. Io, Elena, ho venti anni e frequento il primo anno di università alla Sapienza; io, Sofia, ho lasciato la scuola canossiana l'anno scorso e frequento la prima media.

Abbiamo partecipato il 28 e 29 maggio all'XI Convegno nazionale ex alunne/i a Roma. Visitare i Musei Vaticani è stata un'emozione indescrivibile. La bellezza, che era il tema dello stesso Convegno, ci ha inondato mentre attraversavamo la pinacoteca, le gallerie e infine la Cappella Sistina stracolma di persone che, come noi, si stavano immergendo nella bellezza che gli artisti regalano ogni giorno, a distanza di secoli, a milioni di turisti.

L'intervento del Cardinal Ravasi, domenica, ha illuminato il concetto di Bellezza attraverso tutte le arti: musica, pittura, poesia, letteratura... e ci ha lasciato un messaggio: continuare a "meravigliarci", perché solo in questo modo creiamo e apprezziamo la vera Bellezza, manifestazione della presenza di Dio fra di noi.

Il momento di convivialità a pranzo, nel parco, ci ha fatto riscoprire il piacere dello stare insieme. Attendiamo con piacere l'appuntamento dell'anno prossimo, non mancheremo!

*Elena e Sofia Franchomme - Potenza*



L'XI Convegno degli ex allievi/e canossiani, tenutosi a Roma il 29 maggio 2022, è stata l'occasione anche per i più giovani di poter avere numerosi stimoli a partire dal dibattito che aveva quale tema la "Bellezza come via per una nuova umanità". In particolar modo la figura di Sua Eminenza, il Cardinale Ravasi, presente nelle vesti di relatore, è stata sicuramente un elemento di arricchimento per l'intero Convegno. La sua immensa cultura, ben visibile nonostante il linguaggio alquanto semplice e diretto con il quale si è rapportato, è stata elemento di stimolo per tutti e al contempo esempio di come la cultura e l'arte, quella non libresca, vada coltivata nel quotidiano diventando linfa soprattutto per noi giovani. Una vera e propria lectio magistralis volta ad educare le nostre anime al bello, un concetto di bello che discende direttamente da Dio, dalla parola della Bibbia che si rivela nelle forme più diverse di bellezza e di cui l'arte è solo una delle forme di traduzione possibile. La bellezza come verità universale che unisce le generazioni e mantiene viva l'ammirazione e lo stupore.

**Giuseppe Laurita**  
ex allievo di Potenza (17 anni)  
IV Liceo Scientifico

Non riesco a pensare ad un'altra parola o meglio a un concetto più calzante di "bellezza" per dare il via al XI Convegno Nazionale, in una società così superficiale e frenetica che non lascia più spazio al lavoro esplorativo e alla ricerca di quelle sensazioni semplici che solo uno sguardo verso l'infinita bellezza della natura e dei veri sentimenti può dare.

Il Card. Ravasi, grande valore aggiunto al Convegno, è autore di prestigio ed è insieme un mondo; egli ci ha illuminato e affascinato con la potenza magica della sua parola e, nello stesso tempo, è stato puntuale nel definire il compito che ognuno di noi ha e dovrà sempre avere di educare ed educarsi quotidianamente al bello, imparando a vedere e sentire cosa e chi ci circonda e ad emozionarci e stupirci in armonia con noi stessi e gli altri.

La rapidità con cui viaggiano persone, informazioni e i sistemi che ci dicono dove siamo e quanto impiegheremo ad arrivare: questa velocità elettronica, questa assenza di attese, ha abbreviato la destinazione, ma ci ha tolto la gioia del cammino, di quello spazio lungo il quale si ha la possibilità preziosa di incontrare, sbagliare strada e trovare qualcosa che non sapevamo di cercare.

Partecipare a questo Convegno è stato per me un momento di intensa emozione; l'organizzazione, la location e il clima che tutti sono riusciti a donarci, hanno contribuito alla riuscita di questa giornata.

Al termine, con i saluti, non ho potuto che dire "grazie" per averci dato momenti di riflessione, "grazie" di poter dire arrivederci a presto, "grazie" della consapevolezza del valore che la bellezza può donarci e infine un "grazie" speciale a chi, in ogni occasione, dimostra la sua tenacia perché "Nessuna distesa di ghiaccio può bloccarti, se sei nata con il vulcano dentro".

**Ermenegilda Di Pierri**  
già insegnante presso CFP Canossa - PZ





In una delle sue opere, John Ruskin, artista e poeta inglese dell'800, scrisse : “le cose più belle del mondo sono anche quelle più inutili”, volendo l'autore significare che, ad esempio, la bellezza di un tramonto, di un paesaggio naturale o di un'opera d'arte, non hanno una spicciola e volgare utilità materiale, ma possiedono la magica capacità di far emozionare chi le guarda; un'inutilità utilissima direi.

Più volte, in quest'incontro delle ex allieve/i canossiane, mi è ritornata alla mente la citazione di cui sopra, ad esempio all'interno dei Musei Vaticani, ammirando i capolavori “inutili” che custodiscono o la spettacolare “inutile” grande bellezza degli scorci romani , dove natura e architettura sembrano sempre coalizzarsi per rapirci e colpirci al cuore, quasi a spezzarci il fiato per il turbamento suscitato; la chiamano Sindrome di Stendhal e a Roma riesce quasi sempre a raggiungere i massimi livelli, ma si sa, le cose più belle sono le più inutili.

La verità è che la bellezza è dentro di noi, che però spesso non la vediamo ( l'ha detto Confucio ) perchè magari in tutt'altre faccende affaccendati e sopraffatti dagli affanni giornalieri della vita; e già perchè la bellezza è come un fuoco in un caminetto che arde, che se non si alimenta con altra legna si spegne ( questo lo dico io). La bellezza va quindi alimentata e certo non è facile in questa società dove si vive di corsa; il segreto per ritrovare quella bellezza dormiente dentro di noi è “ogni tanto fermarsi” ed emozionarsi per ciò che di bello la natura e l'uomo hanno creato.

Come ci ha detto Cardinal Ravasi nel suo intervento, il termine “bello” deriva non già dal latino “bellum” ( guerra ) ma da un tardo latino medievale, “bonicellus” , piccolo vezzeggiativo di “bonus”. Tutte le volte che si parla della bellezza, dobbiamo tener conto che la visione autentica è simbolica, mette insieme cioè “bellum”, “verum” e “bonum”. bellezza poi, secondo la Treccani è “qualità di ciò che appare o è ritenuto bello ai sensi e all'anima; la connessione tra l'idea di bello e quella di bene è suggerita dalla radice etimologica, infatti il latino bellus è diminutivo di una forma antica di bonus ”.

E allora non farebbe male ai potenti della terra, soprattutto a quelli “cattivi”, quelli che fanno le guerre, passare da bellum a bellus, andare perlomeno una volta l'anno a Roma e visitare almeno una volta nella vita la Cappella Sistina; sono certo che anche loro, i cattivi, di fronte a cotanta “inutile” bellezza, avrebbero modo finalmente di alimentarla e ritrovarla dentro di sé, determinando quella bontà verso il prossimo, ormai sopita. La bellezza salverà il mondo (L'idiota di Fëdor Dostoevskij).

*Michele Rutilo*





Siamo una famiglia ucraina fuggita da Mariupol (Ucraina) il 15 marzo. Se Dio ci ha salvati, vuol dire che ha un progetto su di noi e ha già pensato ad una missione per me, mio marito e il nostro bambino. Gli incontri non sono mai casuali; è la mano di Dio che dirige la storia. Lo abbiamo capito a Mariupol e lo vediamo qui a Potenza. Una chiamata in un giorno di maggio arrivata da Madre A. S. dell'Istituto Canossiano mi ha dato più speranza, più coraggio e più ottimismo: non siamo soli nella nostra situazione. Così nostro figlio, Giorgio, ha iniziato a frequentare la Scuola dell'infanzia dell'Istituto Canossiano che lo aiuta a integrarsi in un nuovo ambiente e arrivare alla vita quotidiana di un bambino normale. La nostra visita a Roma, in occasione del Convegno nazionale ex allieve/i delle Canossiane, è stata un'esperienza meravigliosa; per due giorni ci siamo immersi nella bellezza sotto diverse prospettive: la bellezza dello spirito umano, della natura, dell'arte, degli atteggiamenti e delle relazioni. La bellezza ha delle forze curative. Siamo riusciti a distrarci un po' dalle macerie che scorrono ancora davanti ai nostri occhi, dai ricordi che ancora feriscono. Abbiamo realizzato il nostro sogno di vedere i Musei Vaticani, mentre il nostro piccolo ha giocato felice al pallone nel grande parco della casa dove eravamo ospiti. Abbiamo sentito quella normalità tanto desiderata e la serenità della situazione creata dalle suore e da tutte le ex allieve Canossiane.

*Hanna Trifonova*  
*Preside Facoltà di Lingue di Mariupol*





## A ROMA PER CELEBRARE LA BELLEZZA DELL'AMORE

### In 10 da Schio per l'XI Convegno Nazionale Ex Allieve/i delle Canossiane

"La bellezza via alla nuova umanità" è stato il tema del convegno, atteso lungo tutto il tempo della pandemia e realizzatosi quest'anno, ormai alla fine delle restrizioni associative richieste dalla sicurezza nazionale. Nell'incontro annuale di fine novembre 2021 avevamo concordato di valorizzare il convegno a Roma partendo con un giorno di anticipo per gustare maggiormente quella bellezza divina che la vita, sostenuta dalla fede, ci fa ancora incontrare nell'amicizia, solidarietà, aiuto reciproco.

L'organizzazione stessa del convegno ci ha fatto pregustare il poterci incontrare. La ricerca dell'hotel, l'informazione condivisa via WhatsApp sulle varie possibilità di visita a Roma, incluso il Vaticano, gli incontri a Schio per versare la quota dovuta, procedere con l'acquisto dei titoli di viaggio ed effettuare i pagamenti dovuti per il soggiorno. Davvero, a Roma ci siamo arrivate desiderose di vivere in pienezza la nostra convocazione dopo averne avuto "assaggi organizzativi solo parziali". Abbiamo ritrovato in Monica un fuoco ardente che ha dissipato tante difficoltà, in Paola una manager materna e previdente tanto da offrirci il passaggio da Schio per e da Padova.

Ed è stato così! A Roma abbiamo vissuto una Pentecoste di gioia nel servizio reciproco e nell'amicizia. Tanti i ringraziamenti reciproci.

Eravamo in 10 e ognuna ha fatto la differenza. Con noi Sonia ed Egidio, che risiedono a Padova, incontrati per dono del loro sostare presso S. Bakhita a Schio, hanno subito accolto la proposta del convegno scegliendo di celebrare con noi il loro 50° di matrimonio, proprio il giorno in cui abbiamo visitato la Cappella Sistina, i Musei Vaticani, San Pietro e Gesù Misericordioso nella Chiesa di Santo Spirito in Sassia in cui, al nostro arrivo, si celebrava un matrimonio e loro stessi sono stati ricordati. Un dono giubilare per tutte noi celebrato alla sera con una cena festosa.







E, nello stesso giorno, m. Maria Carla ha incontrato sr. Ellen Lyn Garcia che ad Hong Kong aveva accompagnato nel discernimento vocazionale. Si sono incontrate dopo 32 anni ed era come si fossero appena salutate.

Riportiamo alcune espressioni spontanee condivise tra tutte.

SONIA Barbiero ed EGIDIO Giorato. "Al fantastico gruppo del convegno un grazie dal cuore per tutto l'amore dimostrato e per la piacevolissima condivisione! Vi abbracciamo tutte con simpatia e affetto".

ORNELLA Dovigo. «Un abbraccio di gioia a ciascuna. Dire che i tre giorni del Congresso Nazionale ex Allieve Canossiane "sono stati belli è dir poco. Io ho vissuto tre anni, come interna e alunna nell'Istituto Canossiano di Schio, negli anni 1968 -1972. Ritrovarmi con il "Carisma" che continua immutato nelle care Madri e negli ambienti Canossiani... mi ha toccato profondamente... Alcune compagne di viaggio (di cui mi faccio portavoce) hanno vissuto le mie stesse esperienze e conosciuto le stesse suore che ci hanno accompagnate negli anni, delicati e belli delle nostre giovani età. Siamo concordi nell'affermare che loro ci hanno cresciute con vero amore di Madri. Scambiarci ricordi, emozioni, in una città come Roma... non può che rimanere nel cuore. Le Messe che abbiamo partecipato con fede gioiosa... non ultimo il tema del Congresso: "La Bellezza: via alla nuova umanità."»



M. Adriana Sicilia, coordinatrice nazionale, ci ha rivolto il saluto di benvenuto. I relatori: Madre Grazia Bongarzone, la Sign. ra Maria Gerardi, il giovane ex alunno: l'onorevole Luigi Spadafora, e il presidente: il Cardinale Ravasi, umile e sapientemente preparato dai suoi lunghi studi, ci hanno tanto fatto del bene. Mi è facile dare una definizione, la più sicura è appropriata a questo nostro incontro che è stato: una BELLEZZA!



Abbiamo portato a casa, nei nostri cuor il SANTO SPIRITO in noi rinnovato da un incontro colmo di emozioni per le belle giornate di sole, colme di spiegazioni sapienti. Stupore per le belle opere visitate e arricchimento vicendevole di amicizia fraterna.»

MONICA Gianoli, la coordinatrice del gruppo di Schio, ha commentato:

"Che sorpresa, Ornella è riuscita a trasmettere questa bella risonanza con poche parole efficaci! Semplicemente GRAZIE a tutti per la simpatia.

CATERINA Dalla Via, colpita dalla "mistica della bellezza" comunicatoci dal card. Ravasi si è messa alla ricerca dei suoi scritti per approfondire il tema, gustarlo e donarlo a chi aiuta col cuore di Maddalena...

MANUELA Bortoli: "Grazie anche da parte mia a tutti, è stato bellissimo, grazie ancora della vostra compagnia".

PAOLA Bicego aggiunge: "Ho ammirato a Roma la Basilica di San Pietro, la lunghezza dei musei vaticani. Cosa mi è rimasto nel cuore! L'incontro con la madre Marilena Casa, ora superiora della casa di San Michele, ritrovata quando pensavo di aver perso traccia di tutte le alunne a me contemporanee di Schio.





Ed, insieme, l'aver avuto compagne di viaggio speciali, con vite molto diverse dalla mia ma, nello stesso tempo, mi sono sentita legata a loro come amica e sorella. (Quando penso al viaggio sorrido ancora).

ORNELLA Dovigo continua: "Grazie a Gesù ... Maria... S. Giuseppina Bakhita, Madre Maria Carla e a tutte voi simpaticissime e tanto care! Rimarrà nel cuore questo viaggio/pellegrinaggio/convegno... Tutto ben riuscito. Mi sento arricchita di amicizie sincere e di tanta bellezza!!! Un gioioso abbraccio a TUTTE.

MADDALENA Scavazzin: "Sono stata contenta di essere stata con voi, il posto era importante e bello ma ha contato molto la compagnia, ciao a tutte, alla prossima".

MARIA CARLA Frison: Grazie, e ora riposare un po', se potete, e raccontate perché la gioia è una medicina di vita, è un frutto

dello Spirito Santo. Mi sembra che abbiamo vissuto la Pentecoste!

MADDALENA Scavazzin: "Grazie M. Maria Carla; effettivamente eravamo sorelle nello spirito! Nella quotidianità spesso non ce ne ricordiamo. Grazie al Signore che ogni tanto ci dà l'occasione di ricordare chi siamo, che ci ama e ci assiste. Buona continuazione di vita a tutti.

ORNELLA Dovigo: Cara Madre Maria Carla, non ho parole per dirle quanto sono stata, e lo sono ancora, felice e grata dei bellissimi giorni vissuti insieme a Roma. Lei Madre ha dei doni tanto belli e li mette a frutto, con la sua operosità, dedizione totale, con grande umiltà, generosità e gioia! GRAZIE! GRAZIE al Signore per averci fatto incontrare, fatto crescere nell'amicizia e nella preghiera reciproca... Un Affettuoso abbraccio a tutte voi carissime amiche del bel viaggio/pellegrinaggio.... insieme a ROMA!!!

M. MARIA CARLA Frison: Sembra un viaggio durato una settimana e lo stare insieme è stato piacevolissimo. A ciascuna il grazie per le attenzioni date al gruppo, lo spirito di servizio e di amicizia. Grazie per le decisioni condivise e la tanta voglia di stare insieme, di conoscerci, di celebrare. S. Maddalena e s. Bakhita vi benedicano e intercedano per le nostre famiglie secondo i bisogni di ciascuna.



Il tempo del pranzo si è prestato per incontrarci informalmente con ex allievi di varie provenienze. Abbiamo chiesto alle amiche di Bergamo come hanno vissuto il tempo della pandemia. La loro condivisione ci ha commosse. È sorto l'interrogativo sul futuro delle scuole canossiane Qui ci siamo dette che ORA TOCCA A NOI, COME CHIESA, EDUCARE e TRAMANDARE LA SAPIENZA DI VITA CHE CI HA CONVOCATE... È stata lanciata una sfida che ci ha interpellate e ci siamo salutate con la certezza che lo Spirito Santo continuerà ad indicarci gli orizzonti della sempre giovane e BELLA SPERANZA DEL VANGELO.

Un abbraccio. M. Maria Carla

GRUPPO EX ALUNNE SCHIO – 14 giugno 2022



# S. BAKHITA UN DONO CHE CI RENDE DONO

## Creazione artistica di S. Bakhita donata a Schio per liberare il mondo!

Il 29 giugno 2022, in Duomo alle ore 11.00, nella solennità di San Pietro, patrono della città di Schio il Sindaco Valter Orsi, alla fine della solenne eucarestia presieduta dal Vescovo Beniamino Pizziol, ha annunciato ai presenti il dono alla città di una creazione artistica raffigurante s. Bakhita, nella sua missione di liberare chi è vittima di schiavitù. Il dialogo è in corso da mesi con il Vaticano che ha desiderato l'opera d'arte, con l'artista e i donatori per offrirla, oltre che alla città, anche ai visitatori che giungeranno dal mondo. La creazione monumentale è, infatti, la prima copia di altre sette fusioni che saranno donate alle capitali del mondo.



Per questo, a settembre la città di Schio intende avviare un processo di approfondimento delle tematiche umane e spirituali care a s. Bakhita, coinvolgendo ambiti diversi della città, per accogliere questo segno nella sua festa, il prossimo 8 febbraio 2023, come messaggio vitale per noi tutti. Vorremmo prepararci ad accogliere il Papa stesso per benedire quest'opera da lui

desiderata.

### IMPRESSIONI DEI PRESENTI (M. Rinella Gaffuri)

*Commosso e felice il sindaco nell'annunciare il grande e storico evento.... Commossi e gratificati i presenti...*



*Qua e là si sentivano parole sussurrate con stupore...*

*L'invito al Papa ad essere presente a Schio per la storica cerimonia e la benedizione alla statua è stata per il Vescovo e per i sacerdoti presenti una sorpresa!!!*

*Prima di lasciare il Duomo sr. Odete ed io (foto) abbiamo espresso al Sindaco la nostra gratitudine per la "buona notizia". Ascoltando le parole umili e semplici di sr. Odete, si è inchinato davanti a lei, baciandole la mano. Un grande regalo per lei e ... per tutte noi!*



Video annuncio e galleria foto in:  
[www.canossianebakhitaschio.org](http://www.canossianebakhitaschio.org)





# SANTA BAKHITA A LINZ SUL DANUBIO

## M. Laura Maier va in Austria per testimoniare s. Bakhita

Nel 2019 sono stata invitata a Linz- Austria da don Heinz Purrer, parroco di tre parrocchie: Pasching, eKirchberg - Tenning, Dörnbach e direttore diocesano di Missio, per partecipare, con alcune semplici comparse, nel Musical **BAKHITA NOSTALGIA DI LIBERTÀ**, pensato, ideato e composto da lui in preghiera dinanzi all'urna della Santa a Schio. Ma a causa della pandemia si è dovuto rinviare l'evento e, finalmente, il 25.5.22 lo si è potuto realizzare.



La mia modesta partecipazione è consistita in brevi comparse durante il musical. La prima al momento del battesimo, poi alla funzione dei primi voti ed infine ponendo a Madre Bakhita due domande prima della sua morte. Verso la conclusione dello spettacolo sono stata invitata a narrare qualche grazia recente o miracolo concesso da Dio Padre per intercessione della Santa.



Arrivai a Linz il 23/5 alle 22:30 dopo 9 ore di treno; un viaggio tranquillo, attraverso paesaggi incantevoli: Brennero, Innsbruck e Linz.

Sono stata ospite presso le Suore della Santa Croce di Linz. Ho goduto e apprezzato la loro squisita accoglienza ricca di attenzioni verso la mia persona.



Il giorno successivo è stato dedicato interamente alle prove del Musical. La mattinata l'ho trascorsa nell'Istituto delle Suore di Maria del Carmelo poiché tre di loro facevano parte dello spettacolo e la Madre Maestra, sr. Anna, ne dirigeva le parti. Insieme abbiamo riletto il copione e a mezzogiorno ho pranzato con loro. Il pomeriggio l'abbiamo trascorso nella sala del teatro per le prove generali insieme al coro "Sing and Pray", seguito dallo stesso don Heinz, che si è già esibito a Schio nel 2019. Ci siamo rivisti con grande gioia.

Al termine della giornata, partecipando alla santa Messa celebrata da don Heinz, mi è stato chiesto di intervenire al momento dell'omelia per condividere con le persone presenti qualche pensiero su Santa Bakhita.

Presa alla sprovvista, mi sono lasciata guidare dallo Spirito quindi come sempre i fedeli sono rimasti stupiti e commossi dalla bellezza di questa nostra Santa, Sorella Universale.







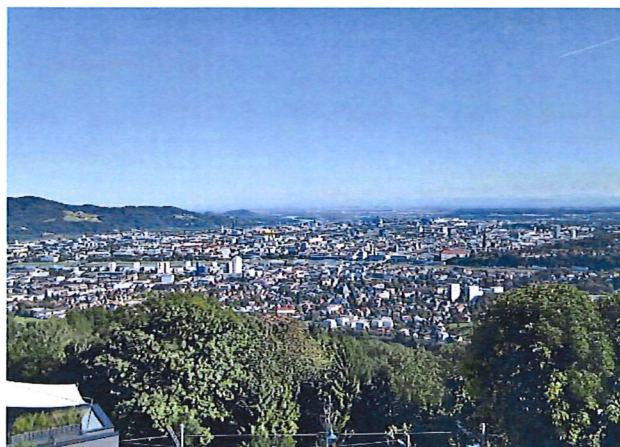
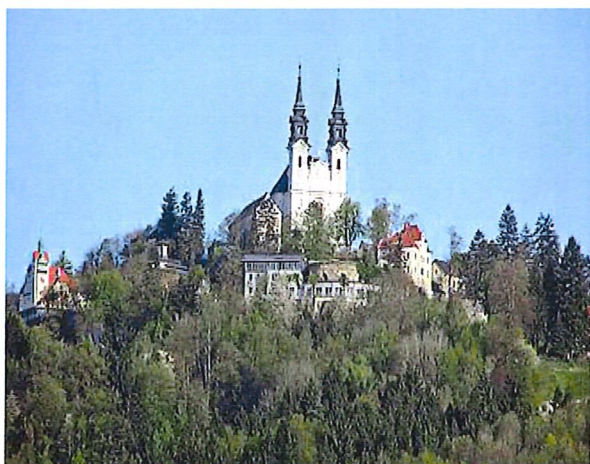
Il 25 maggio alle ore 19:00, dopo un pomeriggio dedicato alla preparazione della sala con circa 200 posti, ebbe inizio il musical sotto l'attenta regia di sr. Anna, la maestra delle novizie.

La narrazione brillante di due lettori, i giochi di luce, la partecipazione gioiosa di un gruppetto di bambini, le musiche e i canti eseguiti con maestria da solisti e/o dal coro, resero il musical un successo da far dire con stupore a una coppia presente: ***"è valsa la pena venire"*** e ad un'altra: ***"per me questo musical è educazione del cuore, perché Gesù è al centro del messaggio"***.

Le offerte raccolte in occasione dello spettacolo sono state destinate a sostenere i progetti per le Vittime della Tratta.

Il giorno 26, solennità dell'Ascensione, ho partecipato alla Santa Messa e al pranzo di Prima Comunione del figlio di Karina, membro del coro e fedele frequentatrice del Santuario di Santa Bakhita. Dopo il pranzo, don Heinz e Karina mi hanno accompagnata al rinomato Santuario della Madonna Addolorata di Pöstlingberg che si trova a 539 metri sul livello del mare e da lì c'è una vista meravigliosa su Linz, capitale della cultura Europea. Nel Santuario abbiamo pregato insieme il santo Rosario per la Pace nel mondo.

Debbo dire che sono state delle giornate molto intense ma vissute con gioia.



Il 27 maggio, giorno del mio ritorno a Schio, ho portato dentro di me, nella mente e nel cuore, gratitudine per quanto di bello e ricco ho vissuto in terra d'Austria e un rinnovato impegno ad accogliere tutti coloro che arrivano al Santuario per ricevere da S. Bakhita conforto e benedizione.

Ringrazio di cuore la M. Provinciale, M Grazia Bongarzone, le persone che mi hanno accompagnata con la preghiera durante questa missione e le sorelle che mi hanno sostituita negli impegni di comunità, di servizio al santuario e in scuola.

*Sr. Laura Maier*

Schio, 12 giugno 2022